



# ISTITUTO COMPRENSIVO

ad INDIRIZZO MUSICALE

**“Tommaso Aiello”**

PAIC83600L@istruzione.it; PAIC83600L@pec.istruzione.it

Cod.unico ufficio “UFB0UK”

www.icstaiello.edu.it

*Sempre con passione per la Scuola!*

ISTITUTO COMPRENSIVO - "T. AIELLO"-BAGHERIA  
Prot. 0000698 del 16/01/2026  
I-4 (Uscita)

**AL PERSONALE DOCENTE/AL PERSONALE ATA  
AGLI/ALLE ALUNNI/E E AI RISPETTIVI GENITORI  
AL SITO WEB/ALL'ALBO ON LINE/AGLI ATTI DI ISTITUTO**

## CIRCOLARE N° 189

**Oggetto: Segnalazione casi di pediculosi Plesso PUGLISI**

In conseguenza di alcuni casi di pediculosi segnalati presso il Plesso PUGLISI, si ritiene opportuno, in osservanza delle norme di prevenzione nella scuola, diramare con la presente nota il comportamento da seguire in caso di pediculosi.

Al fine di prevenire l'insorgere del fenomeno della pediculosi, che facilmente può diffondersi in una comunità scolastica, i genitori sono invitati a controllare periodicamente il capo dei propri figli, onde accertarsi della eventuale presenza di pidocchi o di loro uova (lendini). Qualora il controllo dovesse risultare positivo, il genitore è tenuto a rivolgersi al medico di propria fiducia e a provvedere allo specifico trattamento.

Ai genitori dei bambini che frequentano una collettività spetta la responsabilità principale della prevenzione e identificazione della pediculosi attraverso un controllo sistematico e regolare dei propri figli. Essi hanno, difatti, un ruolo fondamentale e insostituibile nella prevenzione, identificazione e trattamento della pediculosi.

Le azioni in ambito familiare sono così riassumibili:

- educare i bambini ad evitare o ridurre i comportamenti a rischio, quali i contatti prolungati tra le teste e lo scambio di oggetti personali (cappelli, sciarpe, pettini, ecc.);
- identificare precocemente i casi mediante il controllo quotidiano della testa del bambino, anche in assenza del tipico sintomo del prurito.

Nel caso in cui i docenti o i collaboratori scolastici rilevino casi sospetti di pediculosi o nel caso in cui siano gli stessi genitori a segnalare il caso, dovranno avvisare il Dirigente Scolastico al fine di attivare le misure previste dalla normativa vigente.

L'istituzione scolastica, qualora si verificassero casi di pediculosi, inviterà a collaborare per prevenire la diffusione della pediculosi attraverso le seguenti misure di profilassi:

- controllare scrupolosamente il cuoio capelluto e i capelli dei propri figli;
- rivolgersi al medico curante in caso di sospetta o accertata pediculosi;
- eseguire l'eventuale trattamento su consiglio del medico curante seguendo attentamente le istruzioni;
- ripetere il trattamento, così come consigliato dal medico curante, per eliminare eventuali altri pidocchi.

Solo in questo modo è possibile arrestare la trasmissione dei pidocchi all'interno della comunità scolastica ed evitare ulteriori recidive.

Considerato, pertanto, che la responsabilità principale della prevenzione e del trattamento della pediculosi è della famiglia, in presenza di casi di sospetta pediculosi e nei casi di *"infestazioni da Pediculus humanus capitis"* (pidocchi del capo), la normativa vigente (Circolare Ministro Sanità n° 4 del 13 marzo 1998) prevede l'obbligo da parte del Dirigente Scolastico di disporre *"la restrizione della frequenza di collettività fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante, certificato dal medico curante"* o dal pediatra di famiglia e, dunque, di disporre la sospensione della frequenza scolastica dei soggetti affetti fino all'avvio di idoneo trattamento certificato dal medico curante. Questi ha il compito di effettuare la diagnosi, prescrivere il trattamento specifico antiparassitario e certificare l'inizio del trattamento per la riammissione a scuola.

L'alunno affetto da pediculosi sarà riammesso a scuola il giorno seguente il primo trattamento: per l'ammissione è necessario il certificato medico dell'avvenuto trattamento, come dalla predetta Circolare del Ministero della Sanità n° 4 del 13 marzo 1998.

E' inoltre necessario precisare che:

- il pidocchio del capo si trasmette prevalentemente per contatto diretto *"testa a testa"* ;
- non esistono collegamenti tra la pediculosi e la pulizia del luogo ove si vive o l'igiene personale;
- non esistono terapie preventive ed è assolutamente inefficace e potenzialmente nocivo l'utilizzo di prodotti utilizzati per la terapia a scopo preventivo

Si ricorda, pertanto, che risulta inutile la disinfestazione dei locali scolastici poiché, come è noto, il contagio da parte di questi parassiti avviene direttamente da persona a persona, non attraverso mobili e/o suppellettili.

Si sollecitano, pertanto, sia i genitori della scuola Primaria sia quelli dell'Infanzia del Plesso PUGLISI a promuovere con attenzione l'ispezione dei capelli dei propri figli.

Si ringraziano le famiglie per la collaborazione.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO,  
Prof. Nunzio Speciale**

*(Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse)*